

FRANCO MIRABELLI, senatore e commissario provinciale dei Dem
«Dal congresso del 19 dicembre possiamo uscire più forti e coesi»

«Il Pd deve lavorare all'unità, ma con il M5s si può dialogare. Noi in giunta? Presto per dirlo»

L'INTERVISTA / 1

«Il Pd provinciale segue il percorso che è stato tracciato a Savona con la candidatura di Marco Russo: l'unità è la strada per la vittoria». Pensa a un partito compatto all'appuntamento congressuale del 19 dicembre Franco Mirabelli, senatore del Pd, nato a Milano, nominato commissario provinciale dei Dem per traghettare al congresso il partito savonese.

Si è trovato ad accompagnare il Pd di Savona alle amministrative.

«Apprezzo il lavoro che il candidato sindaco del centrosinistra, Marco Russo, ha svolto in questi mesi puntando su una coalizione larga, che guarda al civismo, ai riformisti e alla sinistra. Il Pd, primo partito della coalizione, deve lavorare in una direzione di unità per costituire una forza coesa, capace di dare un contributo fondamentale nella coalizione».

A Savona avete rinunciato al dialogo con i Cinque Stelle. È una scelta definitiva?

«Dobbiamo lavorare per costruire un campo largo, ca-



FRANCO MIRABELLI
SENATORE
COMMISSARIO PROVINCIALE PD

«Apprezzo che a queste elezioni siamo arrivati puntando su una coalizione larga e senza divisioni»

pace di competere con la destra. È, quindi, importante aprirci a un dialogo anche con i Cinque Stelle: questo non vuol dire appiattirci sulle loro proposte, ma confrontarci in modo reciproco e costruttivo. Abbiamo tanti punti di vicinanza. Pensiamo al ballottaggio di domenica, a Savona: immagino che gran parte degli elettori dei Cinque Stelle sceglierà il candi-

dato meno lontano dai propri temi, quindi Marco Russo e non il candidato del centrodestra».

In caso di vittoria, nella futura giunta farete valere il peso di essere il primo partito?

«Mai parlare di giunte prima di avere vinto. Detto questo, è chiaro che il Pd ha avuto un ruolo importante: sono sicuro Russo saprà rappresentare, nell'esecutivo cittadino, tutte le componenti che hanno dato vita alla coalizione. Il sindaco avanzerà le proposte: noi dovremo avere la capacità di aiutarlo».

Russo ha detto no ad assessori Pd del passato.

«Se ha sottolineato una volontà di rinnovamento, è giusto vada avanti. Fra l'altro, è un modo per sgomberare dal tavolo critiche strumentali».

Che Pd uscirà dal congresso di dicembre?

«L'auspicio è che si arrivi al congresso con una proposta unitaria. Ci sono figure importanti nel Pd, come Roberto Arboscello, Franco Vazio, insieme a tanti sindaci, che sono stati confermati nella tornata amministrativa, da valorizzare in una eventuale, ampia segreteria». —

S.C.

